

Capitolo 2

IL SERVIZIO SCOLASTICO STATALE SUL TERRITORIO

2. IL SERVIZIO SCOLASTICO STATALE SUL TERRITORIO

In questo capitolo viene esaminato l'aspetto territoriale in termini di distribuzione e localizzazione del servizio scolastico statale nei comuni italiani. Un approfondimento particolare è stato rivolto alle istituzioni scolastiche ubicate su più comuni in quanto queste, in relazione alla più o meno diffusa frammentazione, presentano una maggiore complessità di gestione; inoltre, si è rivolto un cenno alle istituzioni scolastiche delle aree metropolitane che rappresentano una realtà completamente diversa avendo al loro interno una maggiore concentrazione di scuole.

2.1 I comuni per tipologia di servizio erogato

Per disporre di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo, per ciascun comune si è analizzata la tipologia di servizio erogato tenendo in debita considerazione tanto le caratteristiche orografiche quanto il contesto territoriale senza tuttavia prescindere dal bacino di utenza cui esso è rivolto.

Non ci si deve quindi stupire se in poco più del 10% dei comuni italiani non è presente alcun tipo di scuola statale, visto che si tratta per lo più di comuni estremamente piccoli (con meno di 500 abitanti), in cui la popolazione in età scolare, in termini numerici, è talmente esigua da non consentire nemmeno la costituzione ed il funzionamento, ad esempio, di un plesso di scuola elementare.

Nel rimanente 90%, la tipologia di comuni è, d'altra parte, molto diversificata:

- grandi comuni caratterizzati da una elevata densità abitativa e da un'alta concentrazione di popolazione scolastica; in tali comuni è presente sia un elevato numero di scuole che offrono un ventaglio formativo diversificato - grazie alla presenza della maggior parte delle scuole superiori della provincia e, talvolta, della regione - che più della metà del numero complessivo di alunni frequentanti nell'ambito dell'intero territorio nazionale;
- comuni di medie dimensioni che presentano un numero abbastanza limitato di scuole ed anche di alunni;

- comuni montani (fonte U.N.C.E.M) di piccole dimensioni ai quali corrisponde una scarsa presenza di scuole di base e una quasi totale assenza di scuole superiori ed un esiguo numero di alunni.

Il dato riguardante la numerosità dei comuni montani, prospettato nella tabella seguente, nasconde realtà provinciali diversificate come si può verificare consultando la tabella A.8 riportata in appendice. A province quali Rieti, Nuoro, Potenza, L'Aquila, Isernia, Verbania, Belluno e Sondrio corrispondono i valori più alti di comuni montani rispetto al totale (dall'80% di Rieti e Nuoro al 100% di Sondrio), mentre in province quali Bari, Brindisi, Cremona, Ferrara, Lecce, Lodi, Milano, Mantova, Padova, Rimini, Rovigo, Taranto e Venezia si riscontra la totale assenza degli stessi.

Tab. 2.1.1 - Comuni montani per regione

Regione	Percentuale di comuni montani
PUGLIA	10,1%
VENETO	20,5%
SICILIA	24,4%
E.ROMAGNA	27,9%
LOMBARDIA	34,0%
CAMPANIA	35,6%
F.V.GIULIA	38,4%
TOSCANA	39,4%
MARCHE	41,5%
PIEMONTE	41,7%
LAZIO	46,2%
CALABRIA	53,3%
SARDEGNA	56,1%
ABRUZZO	65,6%
UMBRIA	69,6%
LIGURIA	71,1%
BASILICATA	80,9%
MOLISE	81,6%

A conferma di quanto appena esposto, vengono prospettati, nella tabella successiva, i dati relativi a due gruppi di comuni che si trovano in situazioni opposte rispetto alla numerosità della popolazione scolastica. La prima riga è relativa ai comuni nei quali sia la scuola di base che la scuola secondaria sono frequentate da più di 500 alunni mentre la seconda riga rappresenta la situazione di comuni per i quali sia gli alunni della scuola di base

che quelli della scuola secondaria sono inferiori a 500. I due gruppi, naturalmente, non esauriscono la totalità dei comuni in cui è presente il servizio scolastico statale, ma ne

	Comuni*	Alunni della scuola di base*	Alunni della scuola secondaria*	I punti di erogazione della scuola di base*	I punti di erogazione della scuola secondaria*
Scuola di base e scuola secondaria con numero di alunni maggiore o uguale a 500	9,6%	56,9%	93,2%	42,4%	81,9%
Scuola di base e scuola secondaria con meno di 500 alunni	62,2%	17,2%	1,6%	35,1%	5,9%

* valori percentuali sul totale nazionale

rappresentano una quota molto elevata.

Quanto sopra ha impatti diversi a seconda che si consideri la scuola di base e la scuola secondaria: la prima, nel rispetto delle sue finalità istituzionali, deve garantire l'erogazione del servizio scolastico anche nelle zone maggiormente disagiate, ricorrendo ad un servizio che adotti soluzioni organizzative diversificate, innovative e flessibili, mentre, per la scuola secondaria, l'offerta è strettamente correlata alla numerosità degli studenti e quindi la presenza di tali scuole si registra nei comuni più grandi e popolosi.

Analizzando il grafico 2.1.1, si nota che la compresenza di scuole materne, elementari e secondarie di I grado risulta assicurata in oltre la metà (54,1%) dei comuni del territorio nazionale; di questa il 16,9% è rappresentata da comuni in cui è anche presente un qualunque istituto di scuola secondaria e dove, pertanto, è assicurato all'utenza l'intero percorso formativo. A tale valore vanno ad aggiungersi quote significative di comuni (33,6%) in cui la scuola elementare, eroga il proprio servizio in un altro terzo del territorio, evidenziando una capillarità diffusa.

Graf. 2.1.1 - Distribuzione dei comuni per tipologia di servizio scolastico erogato

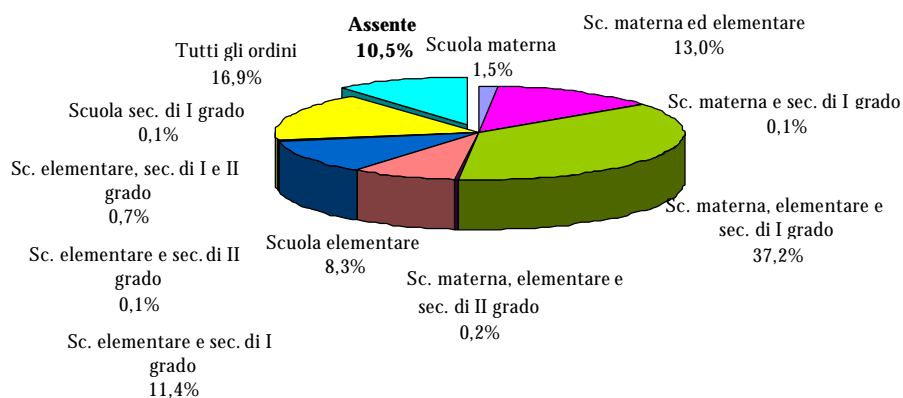


Grafico 2.1.2 - Comuni caratterizzati dalla presenza del servizio scolastico - Dati per regione (valori percentuali)

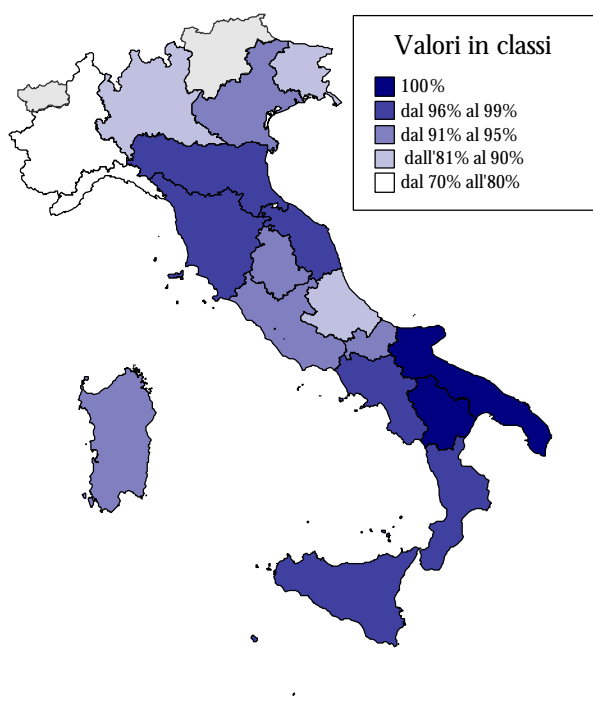
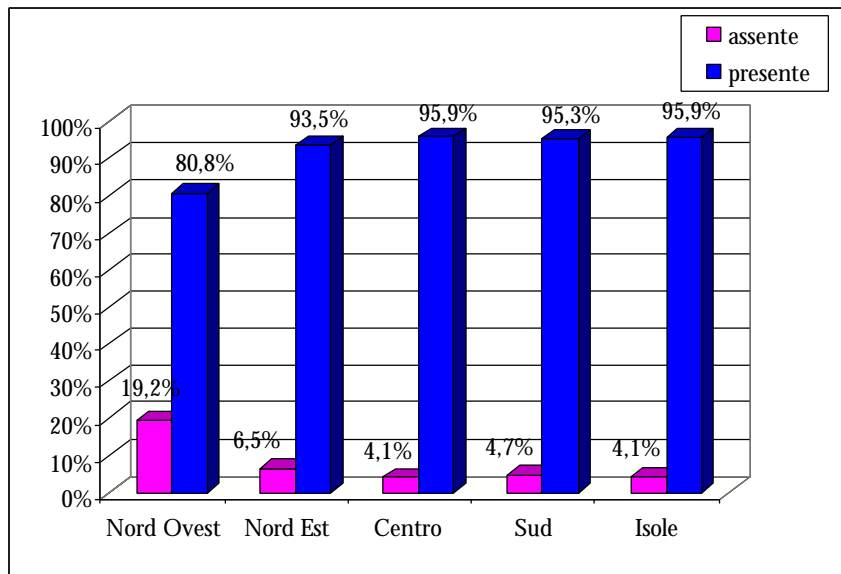


Grafico 2.1.3 - Comuni caratterizzati dalla presenza del servizio scolastico - Dati per area geografica (valori percentuali)

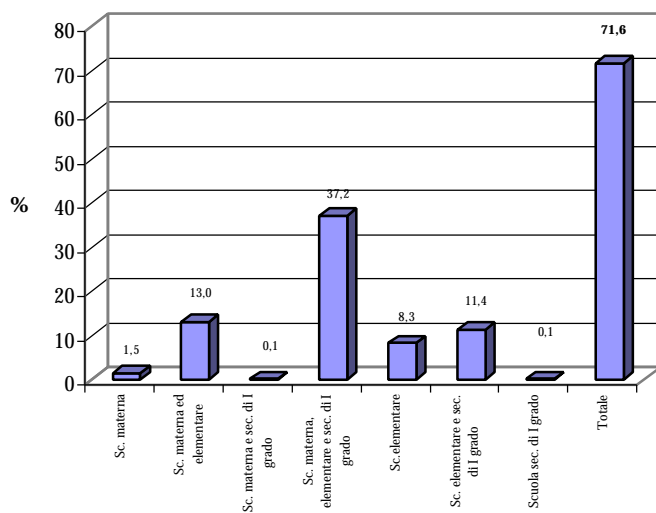


La zona in cui risulta maggiormente assente il servizio scolastico statale è, in generale il Nord, con valori più elevati nel Nord Ovest (19,2%) e nel Nord Est (6,5%) laddove nel resto d'Italia i valori delle rimanenti aree geografiche si aggirano intorno al 4%. La differenza non deve, però, ingannare in quanto è largamente connessa alla marcata presenza di scuola materna non statale in queste zone (52% nel Nord Ovest e 60% nel Nord Est).

Tab. 2.1.2 - Presenza del servizio scolastico nei comuni - Distinzione tra scuola di base e secondaria

Regione	Comuni	Comuni in cui è presente il servizio scolastico		
		Scuola di base	Scuola di base e secondaria	Totale
PIEMONTE	1.213	66,5%	6,8%	73,3%
LOMBARDIA	1.567	76,9%	9,9%	86,8%
LIGURIA	245	67,8%	11,4%	79,2%
VENETO	601	80,5%	14,1%	94,6%
FRIULI V. GIULIA	233	73,0%	12,4%	85,4%
EMILIA ROMAGNA	348	74,7%	22,4%	97,1%
TOSCANA	288	69,8%	29,5%	99,3%
UMBRIA	96	67,7%	26,0%	93,7%
MARCHE	249	77,5%	19,7%	97,2%
LAZIO	379	70,7%	22,4%	93,1%
ABRUZZO	311	73,0%	12,2%	85,2%
MOLISE	136	80,1%	11,0%	91,1%
CAMPANIA	559	70,5%	27,4%	97,9%
PUGLIA	258	54,7%	45,3%	100,0%
BASILICATA	131	67,2%	32,8%	100,0%
CALABRIA	419	73,0%	23,6%	96,6%
SICILIA	393	61,8%	37,4%	99,2%
SARDEGNA	383	71,8%	20,6%	92,4%
Area geografica				
NORD OVEST	3.025	72,0%	8,8%	80,8%
NORD EST	1.182	77,3%	16,2%	93,5%
CENTRO	1.012	71,8%	24,1%	95,9%
SUD	1.814	69,7%	25,6%	95,3%
ISOLE	776	66,8%	29,1%	95,9%
Totale nazionale	7.809	71,6%	17,9%	89,5%

Comuni in cui è presente la scuola di base



Volendo approfondire i dati di cui al grafico 2.1.1 e distinguere in maniera più immediata come i comuni si distribuiscono a seconda che abbiano scuole di base e/o scuole di base e secondarie occorre fare riferimento alla tabella 2.1.3.

Tab. 2.1.3 - Presenza del servizio scolastico nei comuni distinto per tipologia

Regione	Comuni in cui è assente il servizio	Comuni per tipologia di servizio scolastico presente: **							
		Scuola materna (a)	Scuola materna ed elementare (b)	Scuola materna, elementare e sec di I grado (c)	Scuola elementare (d)	Tutti gli ordini (e)	Scuola elementare e sec. di I grado (f)	Altro* (g)	Totale
PIEMONTE	26,7%	2,3%	22,4%	19,4%	15,0%	6,2%	7,0%	1,0%	73,3%
LOMBARDIA	13,2%	3,2%	13,1%	21,8%	16,2%	8,2%	22,3%	2,0%	86,8%
LIGURIA	20,8%	0,4%	20,8%	23,3%	13,5%	10,6%	9,8%	0,8%	79,2%
VENETO	5,4%	0,2%	6,8%	28,3%	8,5%	11,1%	36,8%	2,9%	94,6%
FRIULI V. GIULIA	14,6%	2,6%	26,2%	27,9%	3,9%	12,0%	11,6%	1,2%	85,4%
EMILIA ROMAGNA	2,9%	0,0%	7,5%	51,7%	1,7%	21,0%	13,8%	1,4%	97,1%
TOSCANA	0,7%	0,7%	8,3%	55,9%	1,7%	29,5%	2,8%	0,4%	99,3%
UMBRIA	6,3%	1,0%	5,2%	47,9%	3,1%	25,0%	9,4%	2,1%	93,7%
MARCHE	2,8%	2,8%	18,9%	49,4%	2,8%	18,9%	3,6%	0,8%	97,2%
LAZIO	6,9%	0,8%	14,5%	45,6%	4,5%	22,4%	5,0%	0,3%	93,1%
ABRUZZO	14,8%	1,9%	19,6%	43,4%	5,5%	11,9%	2,6%	0,3%	85,2%
MOLISE	8,9%	0,7%	20,6%	43,3%	8,1%	11,0%	7,4%	0,0%	91,1%
CAMPANIA	2,1%	0,4%	10,0%	57,1%	1,4%	26,5%	1,1%	1,4%	97,9%
PUGLIA	0,0%	0,0%	1,6%	50,4%	1,2%	43,4%	1,6%	1,8%	100,0%
BASILICATA	0,0%	0,0%	2,3%	59,5%	0,8%	32,8%	4,6%	0,0%	100,0%
CALABRIA	3,4%	0,5%	10,5%	56,1%	2,4%	23,4%	3,6%	0,1%	96,6%
SICILIA	0,8%	0,3%	3,8%	56,5%	0,3%	37,2%	1,0%	0,1%	99,2%
SARDEGNA	7,6%	1,8%	5,2%	46,2%	7,6%	20,6%	9,9%	1,1%	92,4%
Area geografica									
NORD OVEST	19,2%	2,6%	17,5%	21,0%	15,5%	7,6%	15,1%	1,5%	80,8%
NORD EST	6,5%	0,6%	10,8%	35,1%	5,6%	14,2%	25,0%	2,2%	93,5%
CENTRO	4,1%	1,3%	12,9%	49,7%	3,2%	23,8%	4,4%	0,6%	95,9%
SUD	4,7%	0,6%	10,8%	52,7%	2,8%	25,0%	2,7%	0,7%	95,3%
ISOLE	4,1%	1,0%	4,5%	51,4%	3,9%	29,0%	5,4%	0,7%	95,9%
Totale nazionale	10,5%	1,5%	13,0%	37,2%	8,3%	16,9%	11,4%	1,2%	89,5%

* Le altre tipologie di presenza del servizio scolastico sono:
 comuni con scuola materna e sec. di I grado
 comuni con scuola sec. di I grado
 comuni con scuola materna, elementare e sec. di II grado
 comuni con scuola elementare e sec. di II grado
 comuni con scuola elementare, sec. di I e di II grado

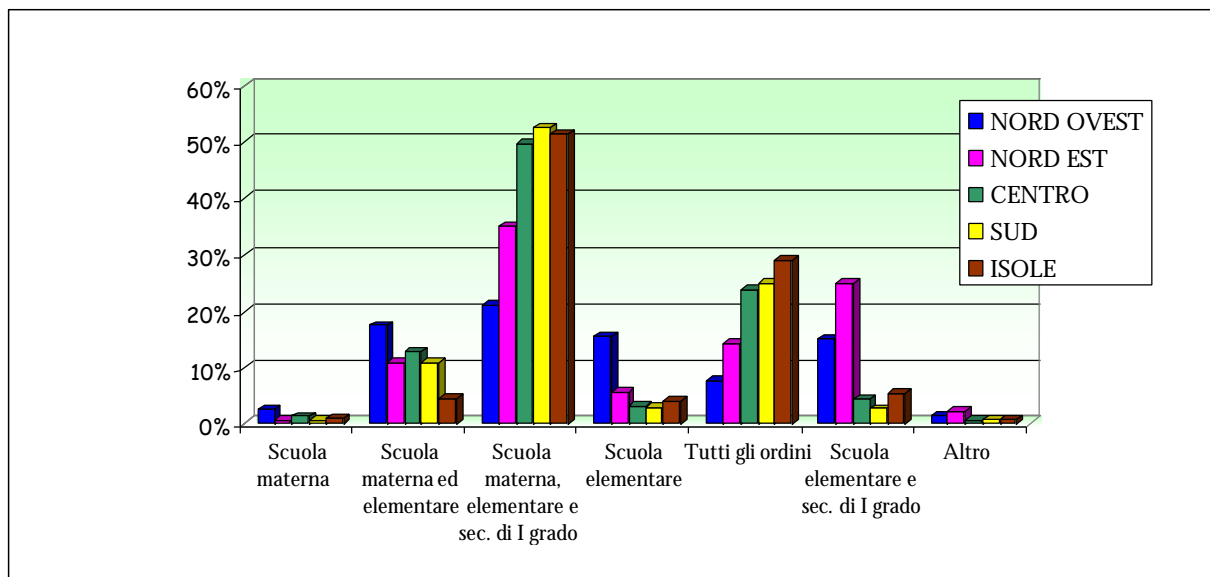
** I valori relativi alle diverse colonne si riferiscono esclusivamente al tipo scuola indicato e pertanto ciascun comune è classificabile in una sola delle colonne prospettate

Appare evidente come il servizio scolastico statale sia presente in tutti i comuni della Puglia e della Basilicata. Punte di oltre il 99% si raggiungono in Toscana e Sicilia, mentre i valori più contenuti (al di sotto dell'80%) si registrano in Liguria e soprattutto in Piemonte. In Puglia, tra l'altro, si rileva la più alta percentuale di comuni in cui sono presenti scuole di tutti gli ordini e questo è giustificabile dal fatto che la Puglia, vista la conformazione territoriale e la densità di popolazione, presenta molti comuni di "grandi" dimensioni. E' da notare, infine,

come in quasi tutte le regioni del Sud i comuni dove è presente la scuola di base superino il 50%, così come accade anche in Emilia Romagna e Toscana.

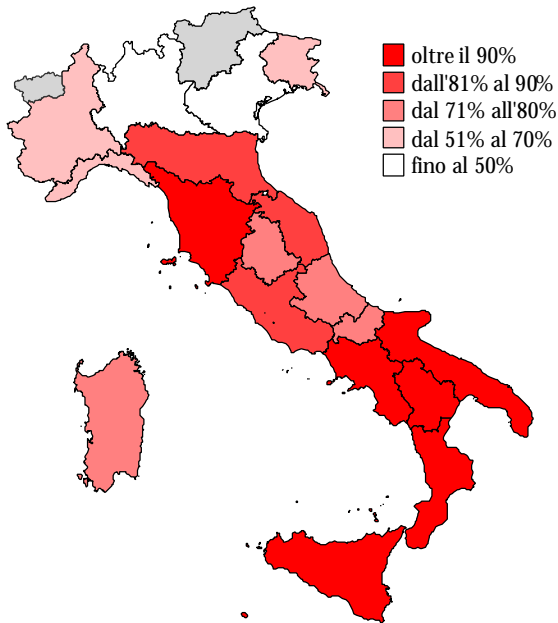
Il grafico seguente rappresenta i dati prospettati nella tabella 2.1.3. Le aree del Centro, Sud e Isole presentano una percentuale più elevata di comuni in cui sono presenti sia punti di erogazione della scuola di base (colonna c), sia scuole di tutti i tipi d'istruzione (colonna e); viceversa l'area del Nord Ovest è caratterizzata da comuni con un servizio scolastico più frammentato, cioè in cui sono presenti solo scuole materne e elementari (colonna b) o solamente scuole elementari (colonna d). Il Nord Est ha la più alta percentuale di comuni in cui sono presenti scuole elementari e secondarie di I grado (colonna f).

Graf. 2.1.4 - Distribuzione dei comuni per presenza di scuole e area geografica (valori percentuali)

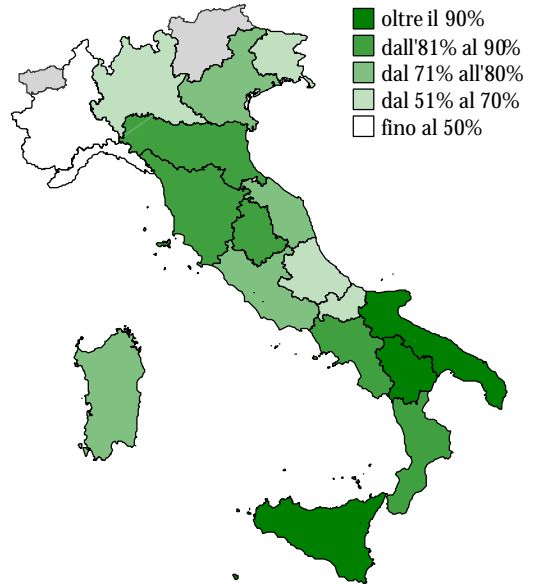


Graf. 2.1.5 - Comuni caratterizzati dalla presenza del servizio scolastico - Dati per regione e tipo d'istruzione (valori in classi)

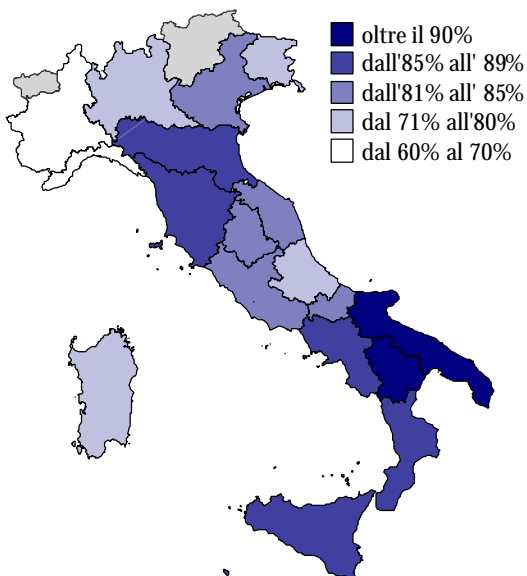
Comuni con scuole materne
Valori percentuali



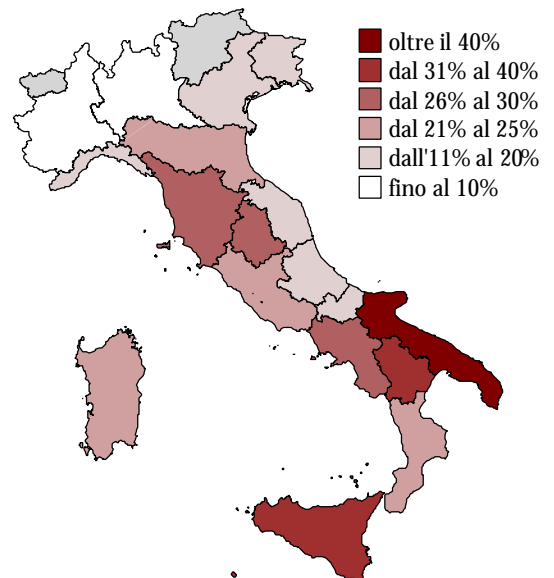
Comuni con scuole elementari
Valori percentuali



Comuni con scuole sec. di I grado
Valori percentuali



Comuni con scuole sec. di II grado
Valori percentuali



Sebbene l'evoluzione del sistema scolastico renda meno significativa l'analisi per singola tipologia di istruzione (scuola materna, elementare, secondaria di I grado e secondaria di II grado), può risultare comunque interessante conoscere la distribuzione dei comuni in cui è presente il servizio scolastico distintamente per ordine scuola (Graf. 2.1.5). Gli spunti di riflessione sono molteplici, anche se ribadiscono quanto già accennato riguardo alle regioni Puglia, Basilicata e Sicilia che primeggiano sempre, superando di gran lunga i valori medi nazionali.

La vera nota di rilievo viene dal Nord Ovest che presenta tutti i valori inferiori a quelli medi (Tab. 2.1.4), con particolare riguardo alla scuola secondaria di I e II grado dove, per quest'ultima, il valore medio di area è addirittura la metà di quello medio nazionale. In particolare, il Piemonte presenta i valori più bassi per ogni tipo d'istruzione ad eccezione della scuola materna che tocca il valore minimo in Lombardia e Veneto. Particolarmente variabile appare la situazione per la scuola secondaria di I grado: si passa da un minimo del 33% per il Piemonte ad un massimo del 97% relativo alla Basilicata. Tale realtà è senza dubbio il frutto di interventi di razionalizzazione operati negli ultimi anni, oltre che conseguenza delle caratteristiche dei comuni nelle diverse regioni.

Tab. 2.1.4 - Presenza del servizio scolastico nei comuni: analisi distinta per tipologia d'istruzione, regione e area geografica

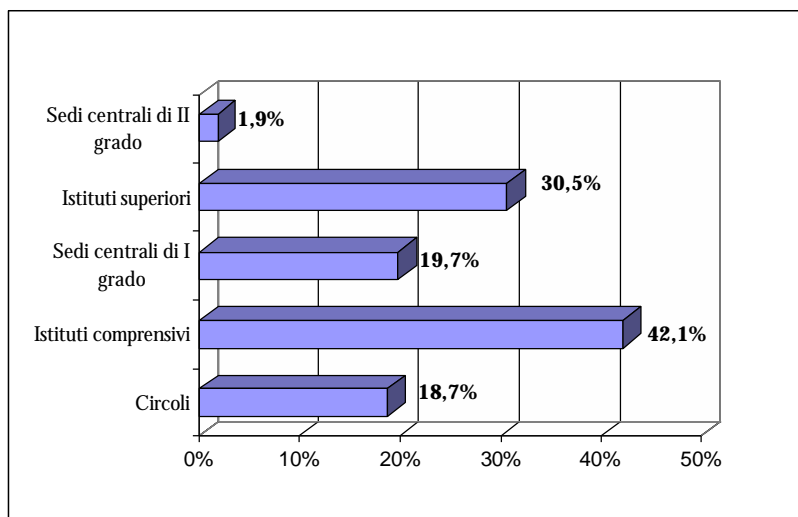
Regione	Comuni con il servizio scolastico di:			
	scuola materna	scuola elementare	scuola sec. di I grado	scuola sec. di II grado
PIEMONTE	50,5%	70,6%	33,3%	6,8%
LOMBARDIA	46,6%	83,3%	54,1%	9,9%
LIGURIA	55,5%	78,8%	44,1%	11,4%
VENETO	46,6%	94,5%	78,7%	14,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	68,7%	82,0%	52,8%	12,4%
EMILIA ROMAGNA	80,2%	97,1%	87,9%	22,4%
TOSCANA	94,8%	98,3%	88,5%	29,5%
UMBRIA	79,2%	91,7%	84,4%	26,0%
MARCHE	90,0%	94,4%	72,7%	19,7%
LAZIO	83,6%	92,1%	73,4%	22,4%
ABRUZZO	77,2%	83,3%	57,9%	12,2%
MOLISE	75,7%	90,4%	61,8%	11,0%
CAMPANIA	95,3%	97,0%	85,2%	27,4%
PUGLIA	96,9%	100,0%	95,7%	45,3%
BASILICATA	94,7%	100,0%	96,9%	32,8%
CALABRIA	90,7%	96,2%	83,1%	23,6%
SICILIA	98,0%	99,0%	94,7%	37,4%
SARDEGNA	74,2%	89,6%	77,8%	20,6%
Area geografica				
NORD OVEST	48,9%	77,9%	44,9%	8,8%
NORD EST	60,8%	92,8%	76,3%	16,2%
CENTRO	87,9%	94,4%	78,6%	24,1%
SUD	89,9%	94,6%	80,6%	25,6%
ISOLE	86,2%	94,3%	86,3%	29,1%
Totale nazionale	68,9%	87,7%	66,3%	17,9%

2.2 Le istituzioni scolastiche presenti su più comuni

In questo paragrafo si vuole fornire una panoramica su un altro aspetto che riguarda l'articolazione delle istituzioni scolastiche e la dislocazione nel territorio dei punti di erogazione del servizio che ad esse fanno capo. Questo aspetto può fornire una indicazione anche sul grado di complessità gestionale ed amministrativa che deve affrontare il capo d'istituto. Naturalmente la riorganizzazione della rete scolastica ha favorito il formarsi di istituzioni molto articolate e, di conseguenza, l'aggregazione tra scuole ubicate in comuni vicini.

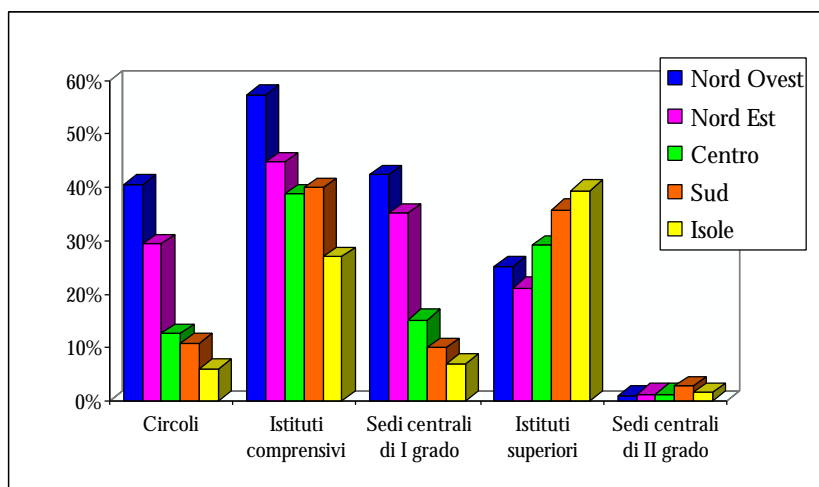
Ciò risulta estremamente evidente dal grafico 2.2.1: gli istituti comprensivi e superiori sono maggiormente coinvolti dalla frammentazione, i circoli didattici e le sedi centrali di I grado presentano valori non trascurabili e molto simili, mentre le sedi centrali di II grado, essendo presenti nella maggioranza dei casi in comuni grandi, sono interessate dal fenomeno in modo del tutto marginale.

Graf. 2.2.1 - Istituzioni scolastiche con scuole materne/plessi/sezioni associate su più comuni



La scelta di procedere ad accorpamenti tra scuole (Graf. 2.2.2) collocate su comuni differenti è stata più massiccia nel Nord Ovest e nel Nord Est, per quanto riguarda gli istituti comprensivi, mentre per gli istituti superiori si registra la tendenza opposta: le aree del Centro, Sud e Isole presentano una percentuale più elevata di istituti con tale caratteristica.

Graf. 2.2.2 - Istituzioni scolastiche con scuole materne/plessi/sezioni associate su più comuni -
Distribuzione per area geografica

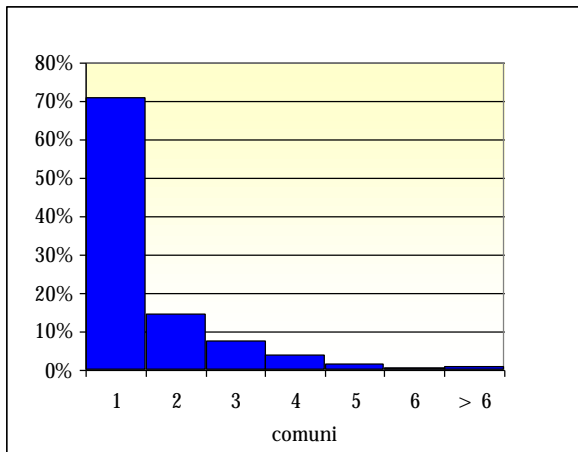


Volendo approfondire, si può analizzare separatamente la situazione relativa alla scuola di base ed alla scuola secondaria.

Per quanto riguarda la scuola di base nel suo complesso (Graf. 2.2.3), a livello nazionale oltre il 70% opera all'interno di un unico comune, la quota residua si ripartisce tra il 14,6% su 2 comuni e tra valori che si dimezzano progressivamente passando da 3 (7,5%) a 4 (3,7%) e a 5 (1,8%) comuni. Come già anticipato nell'introduzione sono incluse anche le sezioni di scuola materna.

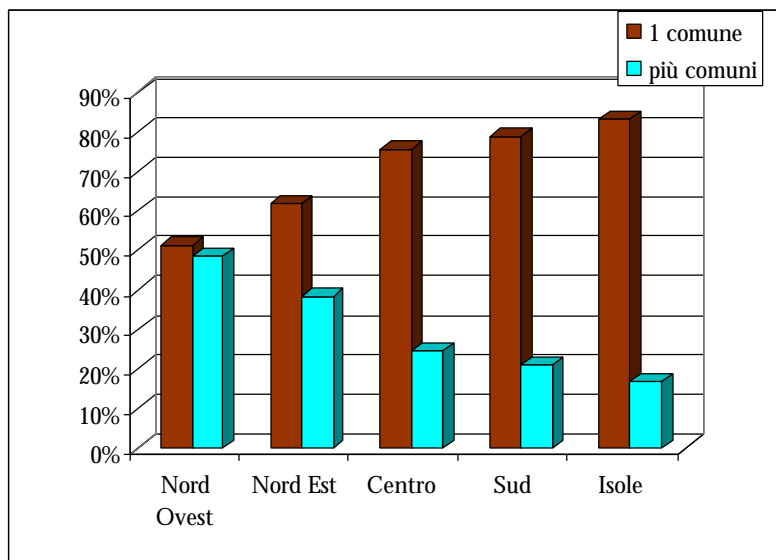
Il dato nazionale per sua natura non rende evidenti le particolarità che, invece, possono essere interessanti a livello regionale (Tab. 2.2.1). Puglia, Sicilia, Campania e Lazio presentano la maggiore concentrazione su un comune; Molise, Friuli e Piemonte si trovano nella situazione inversa, con un frequente ricorso ad accorpamenti tra scuole ubicate su 2 o 3 comuni e, come nel caso del Piemonte, perfino tra più di 6 comuni.

Graf. 2.2.3 - Istituzioni scolastiche della scuola di base presenti su più comuni - Distribuzione per numerosità di comuni



Il grafico che segue rende in maniera immediata la situazione. Ad una quasi uguaglianza tra la numerosità delle scuole di base del Nord Ovest che insistono su un comune e su più comuni, si contrappone una forbice, che si allarga in maniera progressiva man mano che si va dal Nord Est alle Isole, caratterizzata da una crescente incidenza delle scuole di base che operano su un comune e dall'evidente diminuzione di quelle che operano su più comuni.

Graf. 2.2.4 - Istituzioni scolastiche della scuola di base presenti su più comuni - Dati per area geografica



Tab. 2.2.1 - I punti di erogazione della scuola di base su uno o più comuni - Distribuzione per regione e area geografica (valori assoluti e percentuali)

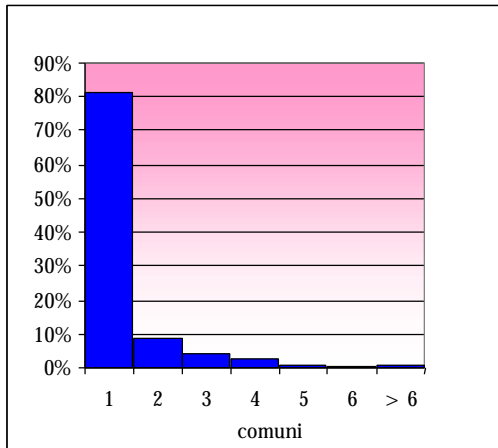
Regione	Istituzioni con scuole materne/elementari/sec. di I grado su un comune (*)	Istituzioni con scuole materne/elementari/sec. di I grado su più comuni:						
		2	3	4	5	6	più di 6	Totale
PIEMONTE	233	77	60	43	35	11	28	254
LOMBARDIA	490	170	123	79	40	13	18	443
LIGURIA	91	32	13	13	8	4	3	73
VENETO	305	115	54	21	9	5	-	204
FRIULI V. GIULIA	58	28	23	15	7	1	-	74
EMILIA ROMAGNA	269	72	28	6	4	2	1	113
TOSCANA	276	63	21	6	2	-	-	92
UMBRIA	87	20	7	1	2	-	-	30
MARCHE	103	39	28	9	5	2	-	83
LAZIO	525	56	41	10	5	3	1	116
ABRUZZO	112	47	22	10	7	2	3	91
MOLISE	22	15	11	11	1	1	1	40
CAMPANIA	834	107	28	22	5	1	-	163
PUGLIA	604	27	7	2	-	-	-	36
BASILICATA	83	32	12	-	-	-	-	44
CALABRIA	285	90	36	14	3	-	-	143
SICILIA	786	57	18	5	-	1	-	81
SARDEGNA	183	55	34	15	5	2	2	113
Area geografica								
NORD OVEST	814	279	196	135	83	28	49	770
NORD EST	632	215	105	42	20	8	1	391
CENTRO	991	178	97	26	14	5	1	321
SUD	1940	318	116	59	16	4	4	517
ISOLE	969	112	52	20	5	3	2	194
Totale nazionale	5.346	1.102	566	282	138	48	57	2.193

Regione	Istituzioni con scuole materne/elementari/sec. di I grado su un comune (*)	Istituzioni con scuole materne/elementari/sec. di I grado su più comuni:						
		2	3	4	5	6	più di 6	Totale
PIEMONTE	47,9%	15,8%	12,3%	8,8%	7,2%	2,3%	5,7%	52,1%
LOMBARDIA	52,5%	18,2%	13,2%	8,5%	4,3%	1,4%	1,9%	47,5%
LIGURIA	55,6%	19,5%	7,9%	7,9%	4,9%	2,4%	1,8%	44,4%
VENETO	59,9%	22,6%	10,6%	4,1%	1,8%	1,0%	-	40,1%
FRIULI V. GIULIA	43,9%	21,2%	17,4%	11,4%	5,3%	0,8%	-	56,1%
EMILIA ROMAGNA	70,5%	18,8%	7,3%	1,6%	1,0%	0,5%	0,3%	29,5%
TOSCANA	75,1%	17,1%	5,7%	1,6%	0,5%	-	-	24,9%
UMBRIA	74,3%	17,1%	6,0%	0,9%	1,7%	-	-	25,7%
MARCHE	55,3%	21,0%	15,1%	4,8%	2,7%	1,1%	-	44,7%
LAZIO	81,8%	8,7%	6,4%	1,6%	0,8%	0,5%	0,2%	18,2%
ABRUZZO	55,2%	23,2%	10,8%	4,9%	3,4%	1,0%	1,5%	44,8%
MOLISE	35,6%	24,2%	17,7%	17,7%	1,6%	1,6%	1,6%	64,4%
CAMPANIA	83,7%	10,7%	2,8%	2,2%	0,5%	0,1%	-	16,3%
PUGLIA	94,4%	4,2%	1,1%	0,3%	-	-	-	5,6%
BASILICATA	65,4%	25,2%	9,4%	-	-	-	-	34,6%
CALABRIA	66,6%	21,0%	8,4%	3,3%	0,7%	-	-	33,4%
SICILIA	90,6%	6,6%	2,1%	0,6%	-	0,1%	-	9,4%
SARDEGNA	61,7%	18,6%	11,5%	5,1%	1,7%	0,7%	0,7%	38,3%
Area geografica								
NORD OVEST	51,4%	17,6%	12,4%	8,5%	5,2%	1,8%	3,1%	48,6%
NORD EST	61,7%	21,0%	10,3%	4,1%	2,0%	0,8%	0,1%	38,3%
CENTRO	75,4%	13,6%	7,4%	2,0%	1,1%	0,4%	0,1%	24,6%
SUD	78,9%	12,9%	4,7%	2,4%	0,7%	0,2%	0,2%	21,1%
ISOLE	83,3%	9,6%	4,5%	1,7%	0,4%	0,3%	0,2%	16,7%
Totale nazionale	71,0%	14,6%	7,5%	3,7%	1,8%	0,6%	0,8%	29,0%

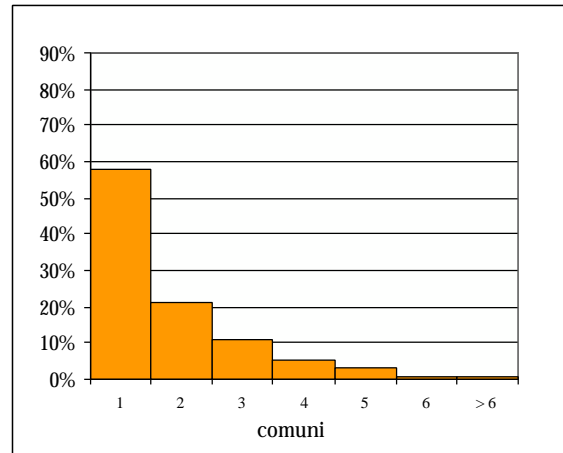
(*) Sono compresi gli istituti principali di I grado senza sezioni associate

Se si desidera indagare l'aspetto relativo a ciascuna componente della scuola di base, fermo restando che il quadro d'insieme è più significativo, si nota una chiara differenza tra circoli e sedi centrali di I grado da un lato e istituti comprensivi dall'altro. Con ciò si vuole far risaltare che la maggiore frammentazione su più comuni, propria degli istituti comprensivi, contribuisce molto al risultato precedentemente esaminato per la scuola di base. A parte i grafici che seguono, i quali forniscono la sintesi dei valori, si possono consultare le tabelle di dettaglio (dalla 2.2.4 alla 2.2.6) con i dati assoluti e percentuali. Nella tabella 2.2.4 relativa alle sedi centrali di I grado la presenza della sede su un unico comune è stata anche dettagliata indicando se essa ha o meno sezioni associate nel comune stesso.

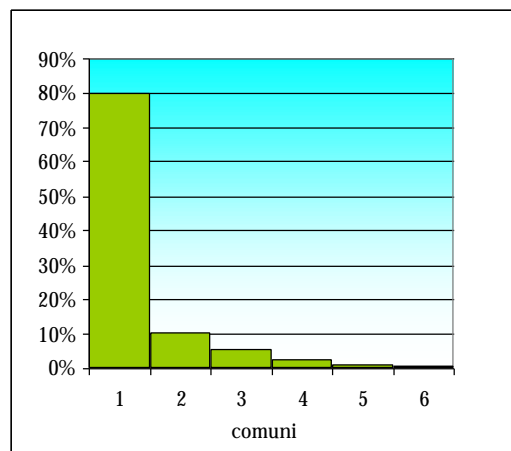
Graf. 2.2.5 - Circoli per numerosità di comuni



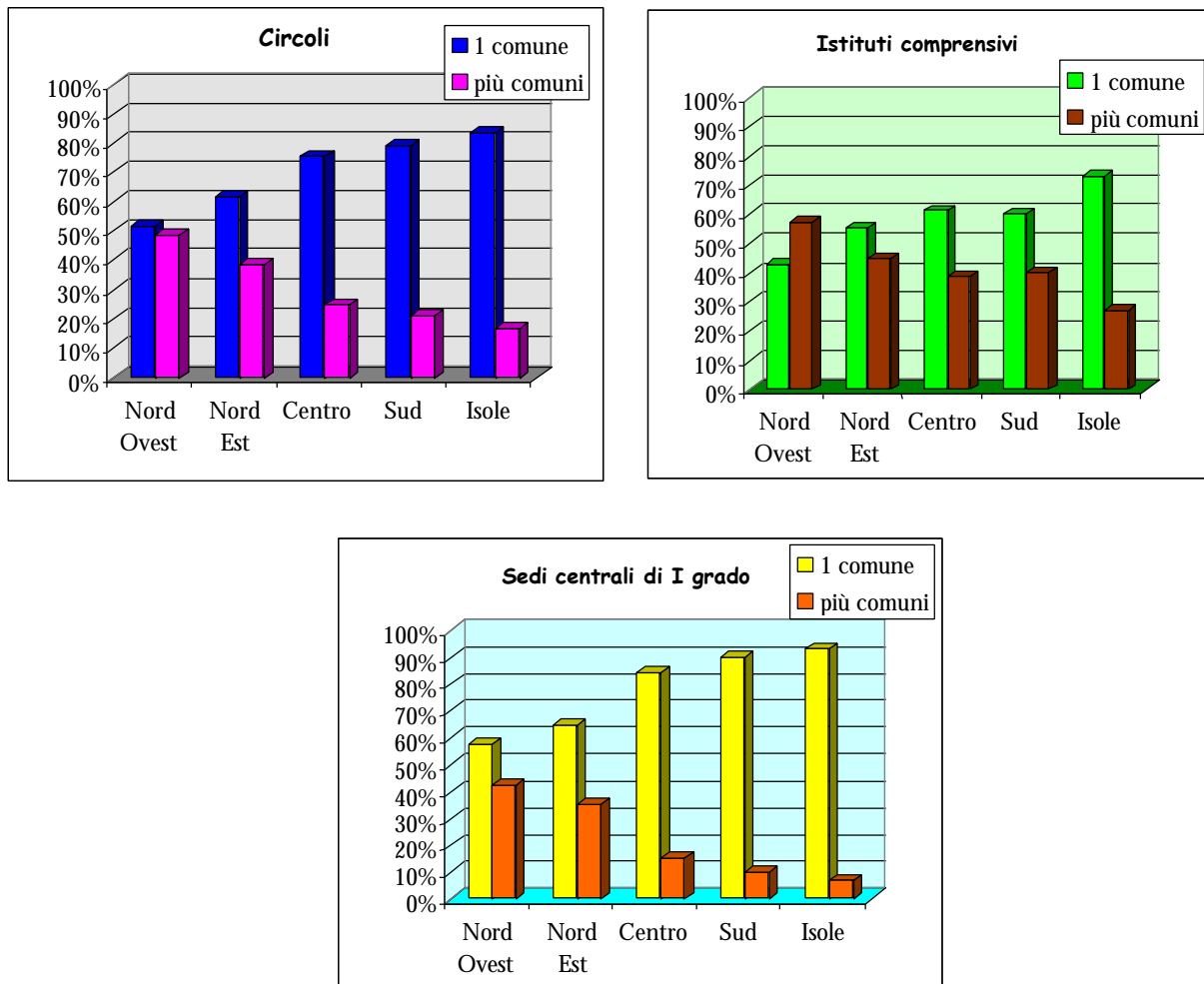
Graf. 2.2.6 - Istituti comprensivi per numerosità di comuni



Graf. 2.2.7 - Sedi centrali di I grado per numerosità di comuni



Graf. 2.2.8 - Circoli, istituti comprensivi e sedi centrali di I grado presenti su uno o più comuni - Distribuzione per area geografica



Così come già osservato nel graf. 2.2.4, le differenze per area geografica sono bene evidenti anche per ciascuna componente. Il divario tra istituzioni scolastiche presenti su un comune e le istituzioni a cavallo di più comuni è progressivo e crescente dal Nord alle Isole sia per i circoli che per le sedi centrali di I grado. Gli istituti comprensivi sono caratterizzati da una situazione differente soprattutto nel Nord Ovest, dove le istituzioni su più comuni sono in numero superiore a quelle su un comune.

Tab. 2.2.2 - Circoli presenti su uno o più comuni - Distribuzione per regione e area geografica (valori assoluti e percentuali)

Regione	Circoli con scuole materne/elementari su un comune	Circoli con scuole materne/elementari su più comuni:						
		2	3	4	5	6	più di 6	Totale
PIEMONTE	112	25	17	15	5	5	8	75
LOMBARDIA	167	39	31	21	13	3	9	116
LIGURIA	47	13	5	7	4	-	1	30
VENETO	109	26	14	6	2	1	-	49
FRIULI V. GIULIA	14	9	7	6	-	-	-	22
EMILIA ROMAGNA	98	13	5	2	-	-	1	21
TOSCANA	117	11	2	-	-	-	-	13
UMBRIA	37	7	1	-	-	-	-	8
MARCHE	38	4	3	-	-	1	-	8
LAZIO	228	18	9	3	1	1	-	32
ABRUZZO	53	15	3	2	1	-	1	22
MOLISE	10	2	1	1	-	-	-	4
CAMPANIA	360	26	7	7	2	1	-	43
PUGLIA	273	3	-	1	-	-	-	4
BASILICATA	31	1	2	-	-	-	-	3
CALABRIA	109	17	7	2	-	-	-	26
SICILIA	299	2	1	-	-	-	-	3
SARDEGNA	69	11	3	3	1	2	1	21
Area geografica								
NORD OVEST	326	77	53	43	22	8	18	221
NORD EST	221	48	26	14	2	1	1	92
CENTRO	420	40	15	3	1	2	-	61
SUD	836	64	20	13	3	1	1	102
ISOLE	368	13	4	3	1	2	1	24
Totale nazionale	2.171	242	118	76	29	14	21	500

Regione	Circoli con scuole materne/elementari su un comune	Circoli con scuole materne/elementari su più comuni:						
		2	3	4	5	6	più di 6	Totale
PIEMONTE	59,9%	13,4%	9,1%	8,0%	2,7%	2,7%	4,3%	40,1%
LOMBARDIA	59,0%	13,8%	11,0%	7,4%	4,6%	1,1%	3,2%	41,0%
LIGURIA	61,0%	16,9%	6,5%	9,1%	5,2%	-	1,3%	39,0%
VENETO	69,0%	16,5%	8,9%	3,8%	1,3%	0,6%	-	31,0%
FRIULI V. GIULIA	38,9%	25,0%	19,4%	16,7%	-	-	-	61,1%
EMILIA ROMAGNA	82,4%	10,9%	4,2%	1,7%	-	-	0,8%	17,6%
TOSCANA	90,0%	8,5%	1,5%	-	-	-	-	10,0%
UMBRIA	82,2%	15,6%	2,2%	-	-	-	-	17,8%
MARCHE	82,6%	8,7%	6,5%	-	-	2,2%	-	17,4%
LAZIO	87,7%	6,9%	3,5%	1,2%	0,4%	0,4%	-	12,3%
ABRUZZO	70,7%	20,0%	4,0%	2,7%	1,3%	-	1,3%	29,3%
MOLISE	71,4%	14,3%	7,1%	7,1%	-	-	-	28,6%
CAMPANIA	89,3%	6,5%	1,7%	1,7%	0,5%	0,2%	-	10,7%
PUGLIA	98,6%	1,1%	-	0,4%	-	-	-	1,4%
BASILICATA	91,2%	2,9%	5,9%	-	-	-	-	8,8%
CALABRIA	80,7%	12,6%	5,2%	1,5%	-	-	-	19,3%
SICILIA	99,0%	0,7%	0,3%	-	-	-	-	1,0%
SARDEGNA	76,7%	12,2%	3,3%	3,3%	1,1%	2,2%	1,1%	23,3%
Area geografica								
NORD OVEST	59,6%	14,1%	9,7%	7,9%	4,0%	1,5%	3,3%	40,4%
NORD EST	70,6%	15,3%	8,3%	4,5%	0,6%	0,3%	0,3%	29,4%
CENTRO	87,3%	8,3%	3,1%	0,6%	0,2%	0,4%	-	12,7%
SUD	89,1%	6,8%	2,1%	1,4%	0,3%	0,1%	0,1%	10,9%
ISOLE	93,9%	3,3%	1,0%	0,8%	0,3%	0,5%	0,3%	6,1%
Totale nazionale	81,3%	9,1%	4,4%	2,8%	1,1%	0,5%	0,8%	18,7%

Tab. 2.2.3 - Istituti comprensivi presenti su uno o più comuni - Distribuzione per regione e area geografica (valori assoluti e percentuali)

Regione	Istituti comprensivi con scuole materne/elementari/sec. di I grado su un comune	Istituti comprensivi con scuole materne/elementari/sec. di I grado su più comuni:						Totale
		2	3	4	5	6	più di 6	
PIEMONTE	54	31	32	25	29	6	20	143
LOMBARDIA	249	104	65	44	26	7	9	255
LIGURIA	12	6	4	6	3	3	2	24
VENETO	140	71	31	9	5	3	-	119
FRIULI V. GIULIA	26	10	13	6	6	1	-	36
EMILIA ROMAGNA	118	50	19	3	2	1	-	75
TOSCANA	97	44	15	6	2	-	-	67
UMBRIA	22	11	5	1	2	-	-	19
MARCHE	56	32	24	8	5	1	-	70
LAZIO	173	29	24	6	3	1	1	64
ABRUZZO	22	23	18	7	5	2	2	57
MOLISE	9	11	10	10	1	1	1	34
CAMPANIA	239	63	18	8	1	-	-	90
PUGLIA	125	24	6	1	-	-	-	31
BASILICATA	37	30	9	-	-	-	-	39
CALABRIA	94	65	19	12	3	-	-	99
SICILIA	367	55	17	5	-	1	-	78
SARDEGNA	58	37	28	12	1	-	1	79
Area geografica								
NORD OVEST	315	141	101	75	58	16	31	422
NORD EST	284	131	63	18	13	5	-	230
CENTRO	348	116	68	21	12	2	1	220
SUD	526	216	80	38	10	3	3	350
ISOLE	425	92	45	17	1	1	1	157
Totale nazionale	1.898	696	357	169	94	27	36	1.379

Regione	Istituti comprensivi con scuole materne/elementari/sec. di I grado su un comune	Istituti comprensivi con scuole materne/elementari/sec. di I grado su più comuni:						Totale
		2	3	4	5	6	più di 6	
PIEMONTE	27,4%	15,7%	16,2%	12,7%	14,7%	3,0%	10,2%	72,6%
LOMBARDIA	49,4%	20,6%	12,9%	8,7%	5,2%	1,4%	1,8%	50,6%
LIGURIA	33,3%	16,7%	11,1%	16,7%	8,3%	8,3%	5,6%	66,7%
VENETO	54,1%	27,4%	12,0%	3,5%	1,9%	1,2%	-	45,9%
FRIULI V. GIULIA	41,9%	16,1%	21,0%	9,7%	9,7%	1,6%	-	58,1%
EMILIA ROMAGNA	61,1%	25,9%	9,8%	1,6%	1,0%	0,5%	-	38,9%
TOSCANA	59,1%	26,8%	9,1%	3,7%	1,2%	-	-	40,9%
UMBRIA	53,7%	26,8%	12,2%	2,4%	4,9%	-	-	46,3%
MARCHE	44,4%	25,4%	19,0%	6,3%	4,0%	0,8%	-	55,6%
LAZIO	73,0%	12,2%	10,1%	2,5%	1,3%	0,4%	0,4%	27,0%
ABRUZZO	27,8%	29,1%	22,8%	8,9%	6,3%	2,5%	2,5%	72,2%
MOLISE	20,9%	25,6%	23,3%	23,3%	2,3%	2,3%	2,3%	79,1%
CAMPANIA	72,6%	19,1%	5,5%	2,4%	0,3%	-	-	27,4%
PUGLIA	80,1%	15,4%	3,8%	0,6%	-	-	-	19,9%
BASILICATA	48,7%	39,5%	11,8%	-	-	-	-	51,3%
CALABRIA	48,7%	33,7%	9,8%	6,2%	1,6%	-	-	51,3%
SICILIA	82,5%	12,4%	3,8%	1,1%	-	0,2%	-	17,5%
SARDEGNA	42,3%	27,0%	20,4%	8,8%	0,7%	-	0,7%	57,7%
Area geografica								
NORD OVEST	42,7%	19,1%	13,7%	10,2%	7,9%	2,2%	4,2%	57,3%
NORD EST	55,3%	25,5%	12,3%	3,5%	2,5%	1,0%	-	44,7%
CENTRO	61,3%	20,4%	12,0%	3,7%	2,1%	0,4%	0,2%	38,7%
SUD	60,0%	24,7%	9,1%	4,3%	1,1%	0,3%	0,3%	40,0%
ISOLE	73,0%	15,8%	7,7%	2,9%	0,2%	0,2%	0,2%	27,0%
Totale nazionale	57,9%	21,2%	10,9%	5,2%	2,9%	0,8%	1,1%	42,1%

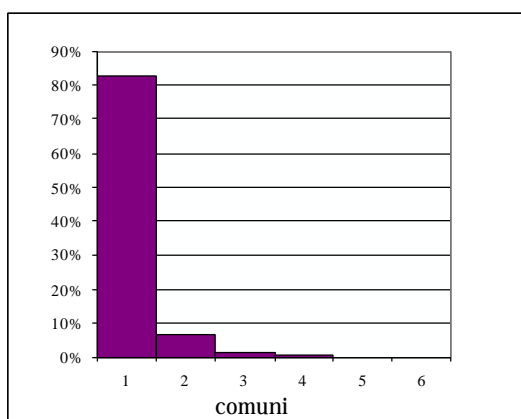
Tab. 2.2.4 -Sedi centrali di I grado presenti su uno o più comuni- Distribuzione per regione e area geografica (valori assoluti e percentuali)

Regione	Sedi centrali di I grado su un comune:		Sedi centrali di I grado con sezioni associate su più comuni:					Totale
	Sedi centrali di I grado senza sezioni associate	Sedi centrali di I grado con sezioni associate	2	3	4	5	6	
PIEMONTE	66	1	21	11	3	1	-	36
LOMBARDIA	73	1	27	27	14	1	3	72
LIGURIA	30	2	13	4	-	1	1	19
VENETO	46	10	18	9	6	2	1	36
FRIULI V. GIULIA	16	2	9	3	3	1	-	16
EMILIA ROMAGNA	46	7	9	4	1	2	1	17
TOSCANA	54	8	8	4	-	-	-	12
UMBRIA	27	1	2	1	-	-	-	3
MARCHE	9	-	3	1	1	-	-	5
LAZIO	118	6	9	8	1	1	1	20
ABRUZZO	36	1	9	1	1	1	-	12
MOLISE	3	-	2	-	-	-	-	2
CAMPANIA	225	10	18	3	7	2	-	30
PUGLIA	199	7	-	1	-	-	-	1
BASILICATA	15	-	1	1	-	-	-	2
CALABRIA	71	11	8	10	-	-	-	18
SICILIA	118	2	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	53	3	7	3	-	3	-	13
Area geografica								
NORD OVEST	169	4	61	42	17	3	4	127
NORD EST	108	19	36	16	10	5	2	69
CENTRO	208	15	22	14	2	1	1	40
SUD	549	29	38	16	8	3	-	65
ISOLE	171	5	7	3	-	3	-	13
Totale nazionale	1.205	72	164	91	37	15	7	314

Regione	Sedi centrali di I grado su un comune:		Sedi centrali di I grado con sezioni associate su più comuni:					Totale
	Sedi centrali di I grado senza sezioni associate	Sedi centrali di I grado con sezioni associate	2	3	4	5	6	
PIEMONTE	64,1%	0,9%	20,4%	10,7%	2,9%	1,0%	-	35,0%
LOMBARDIA	50,0%	0,6%	18,5%	18,5%	9,6%	0,7%	2,1%	49,4%
LIGURIA	58,8%	3,9%	25,5%	7,8%	-	2,0%	2,0%	37,3%
VENETO	50,0%	10,8%	19,6%	9,8%	6,5%	2,2%	1,1%	39,2%
FRIULI V. GIULIA	47,1%	5,9%	26,5%	8,8%	8,8%	2,9%	-	47,0%
EMILIA ROMAGNA	65,7%	10,0%	12,9%	5,7%	1,4%	2,9%	1,4%	24,3%
TOSCANA	73,0%	10,8%	10,8%	5,4%	-	-	-	16,2%
UMBRIA	87,1%	3,2%	6,5%	3,2%	-	-	-	9,7%
MARCHE	64,3%	0,1%	21,4%	7,1%	7,1%	-	-	35,6%
LAZIO	81,9%	4,1%	6,3%	5,6%	0,7%	0,7%	0,7%	14,0%
ABRUZZO	73,5%	2,1%	18,4%	2,0%	2,0%	2,0%	-	24,4%
MOLISE	60,0%	-	40,0%	-	-	-	-	40,0%
CAMPANIA	84,9%	3,8%	6,8%	1,1%	2,6%	0,8%	-	11,3%
PUGLIA	96,1%	3,4%	-	0,5%	-	-	-	0,5%
BASILICATA	88,2%	-	5,9%	5,9%	-	-	-	11,8%
CALABRIA	71,0%	11,0%	8,0%	10,0%	-	-	-	18,0%
SICILIA	98,3%	1,7%	-	-	-	-	-	0,0%
SARDEGNA	76,8%	4,5%	10,1%	4,3%	-	4,3%	-	18,7%
Area geografica								
NORD OVEST	56,3%	1,4%	20,3%	14,0%	5,7%	1,0%	1,3%	42,3%
NORD EST	55,1%	9,6%	18,4%	8,2%	5,1%	2,6%	1,0%	35,3%
CENTRO	79,1%	5,6%	8,4%	5,3%	0,8%	0,4%	0,4%	15,3%
SUD	85,4%	4,5%	5,9%	2,5%	1,2%	0,5%	-	10,1%
ISOLE	90,5%	2,6%	3,7%	1,6%	-	1,6%	-	6,9%
Totale nazionale	75,7%	4,7%	10,3%	5,7%	2,3%	0,9%	0,4%	19,6%

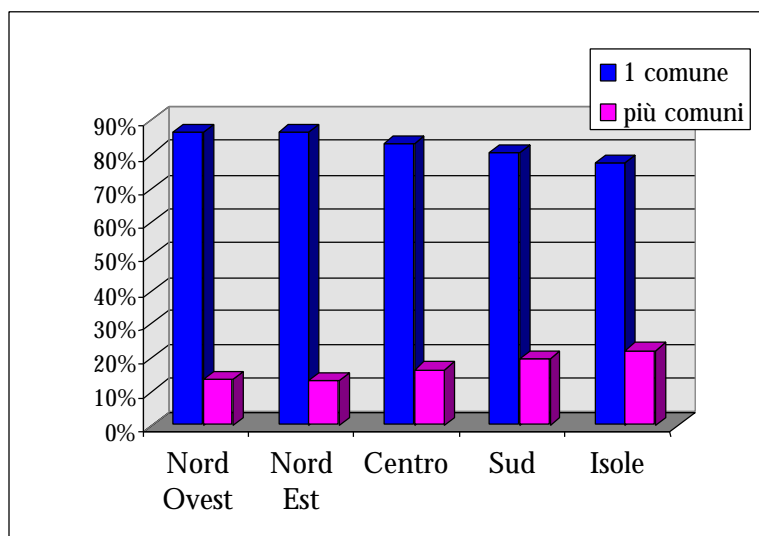
Per quanto riguarda la scuola secondaria (Tab. 2.2.5), a livello nazionale oltre l'82% delle sedi opera all'interno di un unico comune, il 6,8% si articola su 2 comuni, la quota residua diminuisce drasticamente nelle fasce successive. Anche in questo caso il dato nazionale annulla le specificità che, invece, possono fornire spunti interessanti a livello regionale. Liguria in primis, con oltre il 90%, Lazio, Friuli, Veneto e Abruzzo con valori leggermente inferiori presentano la maggiore concentrazione su un comune; Basilicata, Sicilia e Calabria si trovano nella situazione inversa, con un frequente ricorso ad accorpamenti tra scuole ubicate su 2 o 3 comuni. D'altra parte nella scuola secondaria, essendo i punti di erogazione del servizio distribuiti in modo meno capillare rispetto alla scuola di base, gli accorpamenti vengono massimizzati attraverso forme organizzative più concentrate e meno diffuse sul territorio. Le fasce con 4, 5 o 6 comuni presentano valori pressochè nulli.

Graf. 2.2.9 - Istituzioni scolastiche della scuola secondaria presenti su uno o più comuni- Distribuzione per numerosità di comuni



L'unica notazione sulle aree geografiche (Graf. 2.2.12) riguarda, da un lato, la lieve ma costante flessione dei valori delle scuole secondarie su un comune via via che si va dal Nord Ovest alle Isole e, dall'altro, il relativo costante incremento per i valori delle scuole secondarie su più comuni. Tale andamento risulta esattamente opposto a quello riscontrato precedentemente per la scuola di base (Graf. 2.2.4).

Graf. 2.2.10 - Istituzioni scolastiche della scuola secondaria presenti su uno o più comuni-
Distribuzione per area geografica



Se anche per la scuola secondaria si desidera disporre del dato disaggregato tra istituti secondari di II grado e istituti superiori si possono consultare rispettivamente le tabelle 2.2.6 e 2.2.7.

Nella tabella 2.2.6 relativa alle sedi centrali di II grado la presenza della sede su un unico comune è stata anche dettagliata indicando se essa ha o meno sezioni associate nel comune stesso.

Tab. 2.2.5 - I punti di erogazione della scuola secondaria su uno o più comuni - Distribuzione per regione e area geografica (valori assoluti e percentuali)

Regione	Istituzioni con sezioni associate su un comune (*)	Istituzioni con sezioni associate su più comuni:					
		2	3	4	5	6	Totale
PIEMONTE	187	11	1	2	-	-	14
LOMBARDIA	339	25	5	-	-	-	30
LIGURIA	71	2	1	-	-	-	3
VENETO	216	9	5	1	-	-	15
FRIULI V. GIULIA	64	3	1	-	-	-	4
EMILIA ROMAGNA	162	10	5	-	-	-	15
TOSCANA	166	19	1	1	-	-	21
UMBRIA	53	6	1	-	-	-	7
MARCHE	82	10	2	1	-	-	13
LAZIO	292	15	3	-	-	-	18
ABRUZZO	85	5	1	-	-	-	6
MOLISE	26	3	1	-	-	-	4
CAMPANIA	334	22	3	1	-	-	26
PUGLIA	246	25	1	1	-	-	27
BASILICATA	42	8	3	1	-	-	12
CALABRIA	154	20	5	2	-	-	27
SICILIA	269	37	8	1	1	-	47
SARDEGNA	118	10	5	-	-	1	16
Area geografica							
NORD OVEST	597	38	7	2	-	-	47
NORD EST	442	22	11	1	-	-	34
CENTRO	593	50	7	2	-	-	59
SUD	881	83	14	5	-	-	102
ISOLE	393	47	13	1	1	1	63
Totale nazionale	2.906	240	52	11	1	1	305

Regione	Istituzioni con sezioni associate su un comune (*)	Istituzioni con sezioni associate su più comuni:					
		2	3	4	5	6	Totale
PIEMONTE	87,0%	5,1%	0,5%	0,9%	-	-	13,0%
LOMBARDIA	84,9%	6,3%	1,3%	-	-	-	15,1%
LIGURIA	92,2%	2,6%	1,3%	-	-	-	7,8%
VENETO	87,8%	3,7%	2,0%	0,4%	-	-	12,2%
FRIULI V. GIULIA	88,8%	4,2%	1,4%	-	-	-	11,2%
EMILIA ROMAGNA	84,4%	5,2%	2,6%	-	-	-	15,6%
TOSCANA	79,8%	9,1%	0,5%	0,5%	-	-	20,2%
UMBRIA	79,1%	9,0%	1,5%	-	-	-	20,9%
MARCHE	75,9%	9,3%	1,9%	0,9%	-	-	24,1%
LAZIO	89,0%	4,6%	0,9%	-	-	-	11,0%
ABRUZZO	87,6%	5,2%	1,0%	-	-	-	12,4%
MOLISE	76,5%	8,8%	2,9%	-	-	-	23,5%
CAMPANIA	86,5%	5,7%	0,8%	0,3%	-	-	13,5%
PUGLIA	82,1%	8,3%	0,3%	0,3%	-	-	17,9%
BASILICATA	63,7%	12,1%	4,5%	1,5%	-	-	36,3%
CALABRIA	74,0%	9,6%	2,4%	1,0%	-	-	26,0%
SICILIA	74,1%	10,2%	2,2%	0,3%	0,3%	-	25,9%
SARDEGNA	79,2%	6,7%	3,4%	-	-	0,7%	20,8%
Area geografica							
NORD OVEST	86,4%	5,5%	1,0%	0,3%	-	-	13,6%
NORD EST	86,6%	4,3%	2,2%	0,2%	-	-	13,4%
CENTRO	83,4%	7,0%	1,0%	0,3%	-	-	16,6%
SUD	80,3%	7,6%	1,3%	0,5%	-	-	19,7%
ISOLE	77,6%	9,3%	2,6%	0,2%	0,2%	0,2%	22,4%
Totale nazionale	82,7%	6,8%	1,5%	0,3%	0,0%	0,0%	17,3%

(*) Sono compresi gli istituti principali di II grado senza sezioni associate

Tab. 2.2.6 - Sedi centrali di II grado presenti su uno o più comuni - Distribuzione per regione e area geografica (valori assoluti e percentuali)

Regione	Sedi centrali di II grado su un comune:		Sedi centrali di II grado con sez. associate su più comuni:				
	Sedi centrali di II grado senza sezioni associate	Sedi centrali di II grado con sezioni associate	2	3	4	6	Totale
PIEMONTE	126	21	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	249	18	4	1	-	-	5
LIGURIA	46	12	-	-	-	-	-
VENETO	159	17	-	-	1	-	1
FRIULI V. GIULIA	39	3	1	-	-	-	1
EMILIA ROMAGNA	104	12	3	-	-	-	3
TOSCANA	107	12	2	-	-	-	2
UMBRIA	39	3	-	-	-	-	-
MARCHE	54	11	3	-	-	-	3
LAZIO	216	24	2	-	-	-	2
ABRUZZO	62	7	1	-	-	-	1
MOLISE	18	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	257	42	3	-	1	-	4
PUGLIA	168	27	4	-	-	-	4
BASILICATA	22	7	1	-	1	-	2
CALABRIA	110	13	3	-	2	-	5
SICILIA	193	14	6	-	-	-	6
SARDEGNA	88	12	4	-	-	1	5
Area geografica							
NORD OVEST	421	51	4	1	-	-	5
NORD EST	302	32	4	-	1	-	5
CENTRO	416	50	7	-	-	-	7
SUD	617	110	18	-	4	-	22
ISOLE	301	12	4	-	-	1	5
Totale nazionale	2.057	255	37	1	5	1	44

Regione	Sedi centrali di II grado su un comune:		Sedi centrali di II grado con sez. associate su più comuni:				
	Sedi centrali di II grado senza sezioni associate	Sedi centrali di II grado con sezioni associate	2	3	4	6	Totale
PIEMONTE	85,7%	14,3%	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	91,5%	6,6%	1,5%	0,4%	-	-	1,9%
LIGURIA	79,3%	20,7%	-	-	-	-	-
VENETO	89,8%	9,6%	-	-	0,6%	-	0,6%
FRIULI V. GIULIA	90,7%	7,0%	2,3%	-	-	-	2,3%
EMILIA ROMAGNA	87,4%	10,1%	2,5%	-	-	-	2,5%
TOSCANA	88,4%	9,9%	1,7%	-	-	-	1,7%
UMBRIA	92,9%	7,1%	-	-	-	-	-
MARCHE	79,4%	16,2%	4,4%	-	-	-	4,4%
LAZIO	89,3%	9,9%	0,8%	-	-	-	0,8%
ABRUZZO	88,6%	10,0%	1,4%	-	-	-	1,4%
MOLISE	100,0%	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	84,8%	13,9%	1,0%	-	0,3%	-	1,3%
PUGLIA	84,4%	13,6%	2,0%	-	-	-	2,0%
BASILICATA	71,0%	22,6%	3,2%	-	3,2%	-	6,4%
CALABRIA	85,9%	10,2%	2,3%	-	1,6%	-	3,9%
SICILIA	90,6%	6,6%	2,8%	-	-	-	2,8%
SARDEGNA	83,8%	11,4%	3,8%	-	-	1,0%	4,8%
Area geografica							
NORD OVEST	88,3%	10,7%	0,8%	0,2%	-	-	1,0%
NORD EST	89,1%	9,4%	1,2%	-	0,3%	-	1,5%
CENTRO	87,9%	10,6%	1,5%	-	-	-	1,5%
SUD	82,4%	14,7%	2,4%	-	0,5%	-	2,9%
ISOLE	94,7%	3,7%	1,3%	-	-	0,3%	1,6%
Totale nazionale	87,3%	10,9%	1,6%	0,0%	0,2%	0,0%	1,8%

Tab. 2.2.7 - Istituti superiori presenti su uno o più comuni - Distribuzione per regione e area geografica (valori assoluti e percentuali)

Regione	Istituti superiori con scuole su un comune	Istituti superiori con scuole su più comuni:				
		2	3	4	5	Totale
PIEMONTE	40	11	1	2	-	14
LOMBARDIA	72	21	4	-	-	25
LIGURIA	13	2	1	-	-	3
VENETO	40	9	5	-	-	14
FRIULI V. GIULIA	22	2	1	-	-	3
EMILIA ROMAGNA	46	7	5	-	-	12
TOSCANA	47	17	1	1	-	19
UMBRIA	11	6	1	-	-	7
MARCHE	17	7	2	1	-	10
LAZIO	52	13	3	-	-	16
ABRUZZO	16	4	1	-	-	5
MOLISE	8	3	1	-	-	4
CAMPANIA	35	19	3	-	-	22
PUGLIA	51	21	1	1	-	23
BASILICATA	13	7	3	-	-	10
CALABRIA	31	17	5	-	-	22
SICILIA	62	31	8	1	1	41
SARDEGNA	18	6	5	-	-	11
Area geografica						
NORD OVEST	125	34	6	2	-	42
NORD EST	108	18	11	-	-	29
CENTRO	127	43	7	2	-	52
SUD	154	71	14	1	-	86
ISOLE	80	37	13	1	1	52
Totale nazionale	594	203	51	6	1	261

Regione	Istituti superiori con scuole su un comune	Istituti superiori con scuole su più comuni:				
		2	3	4	5	Totale
PIEMONTE	74,1%	20,4%	1,9%	3,7%	-	25,9%
LOMBARDIA	74,2%	21,6%	4,1%	-	-	25,8%
LIGURIA	81,3%	12,5%	6,3%	-	-	18,8%
VENETO	74,1%	16,7%	9,3%	-	-	25,9%
FRIULI V. GIULIA	88,0%	8,0%	4,0%	-	-	12,0%
EMILIA ROMAGNA	79,3%	12,1%	8,6%	-	-	20,7%
TOSCANA	71,2%	25,8%	1,5%	1,5%	-	28,8%
UMBRIA	61,1%	33,3%	5,6%	-	-	38,9%
MARCHE	63,0%	25,9%	7,4%	3,7%	-	37,0%
LAZIO	76,5%	19,1%	4,4%	-	-	23,5%
ABRUZZO	76,2%	19,0%	4,8%	-	-	23,8%
MOLISE	66,7%	25,0%	8,3%	-	-	33,3%
CAMPANIA	61,4%	33,3%	5,3%	-	-	38,6%
PUGLIA	68,9%	28,4%	1,4%	1,4%	-	31,1%
BASILICATA	56,5%	30,4%	13,0%	-	-	43,5%
CALABRIA	58,5%	32,1%	9,4%	-	-	41,5%
SICILIA	60,2%	30,1%	7,8%	1,0%	1,0%	39,8%
SARDEGNA	62,1%	20,7%	17,2%	-	-	37,9%
Area geografica						
NORD OVEST	74,9%	20,4%	3,6%	1,2%	-	25,1%
NORD EST	78,8%	13,1%	8,0%	-	-	21,2%
CENTRO	70,9%	24,0%	3,9%	1,1%	-	29,1%
SUD	64,2%	29,6%	5,8%	0,4%	-	35,8%
ISOLE	60,6%	28,0%	9,8%	0,8%	0,8%	39,4%
Totale nazionale	69,5%	23,7%	6,0%	0,7%	0,1%	30,5%

2.3 Le "aree metropolitane"

Questo paragrafo focalizza l'attenzione su alcune realtà comunali e provinciali, scelte sulla base della definizione delle *aree metropolitane* ai sensi della Legge 8 Giugno del 1990, n.142 art.17 ("Ordinamento delle Autonomie Locali") e del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267 art.22 ("Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"). Il legislatore definisce aree metropolitane le "zone comprendenti i comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli e gli altri comuni i cui insediamenti abbiano con essi rapporti di stretta integrazione in ordine alle attività economiche, ai servizi essenziali, alla vita sociale, nonché alle relazioni culturali e alle caratteristiche territoriali" e demanda alle regioni a statuto speciale la definizione delle proprie aree metropolitane.

Per queste specifiche realtà, che identificano comuni di grandi dimensioni, si offre un flash circa la numerosità dei punti di erogazione del servizio scolastico all'interno del comune capoluogo e nei rimanenti comuni della provincia. Dall'analisi dei dati numerici (Tab. 2.2.1) si evincono delle differenze per quanto riguarda la concentrazione delle scuole. Si nota, infatti, che i comuni di Genova e Roma ospitano più della metà dei punti di erogazione del servizio dell'intera provincia. Genova è una provincia con una forte componente di comuni montani e, quindi, la maggior parte della popolazione studentesca usufruisce del servizio direttamente nel comune capoluogo. Roma, essendo a tutti gli effetti una metropoli, ricopre un peso assai consistente rispetto agli altri comuni della propria provincia, presentando il 51,6% del totale provinciale delle scuole oltre che il 28% del totale regionale e il 2% del totale nazionale.

Sprofondando a livello di singolo tipo d'istruzione, si osserva che le scuole secondarie di II grado sono generalmente più concentrate nel comune capoluogo. Nella scuola elementare e secondaria di I grado, a parte Genova e Roma, i valori risultano abbastanza omogenei, mentre più variabile appare la situazione per la scuola materna.

Tab. 2.3.1 - Presenza dei punti di erogazione del servizio nel comune capoluogo e nel resto della provincia

Province	Comune capoluogo (%)	Resto della provincia (%)	Totale
BARI	16,8	83,2	100
BOLOGNA	22,8	77,2	100
FIRENZE	27,9	72,1	100
GENOVA	55,0	45,0	100
MILANO	21,0	79,0	100
NAPOLI	28,2	71,8	100
ROMA	51,6	48,4	100
TORINO	19,9	80,1	100
VENEZIA	26,3	73,7	100

Graf. 2.3.1 - Presenza dei punti di erogazione del servizio nel comune capoluogo e nel resto della provincia

